

## SALMO 118 AMORE PER LA LEGGE DEL SIGNORE

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

«Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi mi ama» (Giovanni 14,21).

### CANTO

*Apri i miei occhi, Signore, che io veda le meraviglie della tua legge.*

*Sono come straniero sulla terra e cerco te. (2 v.)*

*Vergine-Madre Maria, sei presente:*

*Madre d'amore, guidami tu.*

*Sono come straniero sulla terra e invoco te. (2 v.)*

### TESTO DEL SALMO

#### I (1-8)

<sup>1</sup> *Alleluia.*

**Beato l'uomo di integra condotta,  
che cammina nella legge del Signore.**

<sup>2</sup> **Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.**

<sup>3</sup> **Non commette ingiustizie,  
cammina per le sue vie.**

<sup>4</sup> **Tu hai dato i tuoi precetti  
perché siano osservati fedelmente.**

<sup>5</sup> **Siano diritte le mie vie,  
nel custodire i tuoi decreti.**

<sup>6</sup> **Allora non dovrò arrossire  
se avrò obbedito ai tuoi comandi.**

<sup>7</sup> **Ti loderò con cuore sincero  
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.**

<sup>8</sup> **Voglio osservare i tuoi decreti:  
non abbandonarmi mai.**

*(Canto) - selà -*

#### II (9-16)

<sup>9</sup> **Come potrà un giovane tenere pura la sua via?  
Custodendo le tue parole.**

- 10 Con tutto il cuore ti cerco:  
non farmi deviare dai tuoi precetti.**
- 11 Conservo nel cuore le tue parole  
per non offenderti con il peccato.**
- 12 Benedetto sei tu, Signore;  
mostrami il tuo volere.**
- 13 Con le mie labbra ho enumerato  
tutti i giudizi della tua bocca.**
- 14 Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia  
più che in ogni altro bene.**
- 15 Voglio meditare i tuoi comandamenti,  
considerare le tue vie.**
- 16 Nella tua volontà è la mia gioia;  
mai dimenticherò la tua parola.**

*(Canto) - selà -*

### **III (17-24)**

- 17 Sii buono con il tuo servo e avrò vita,  
custodirò la tua parola.**
- 18 Aprimi gli occhi  
perché io veda le meraviglie della tua legge.**
- 19 Io sono straniero sulla terra,  
non nascondermi i tuoi comandi.**
- 20 Io mi consumo nel desiderio dei tuoi precetti  
in ogni tempo.**

*(Canto) - selà -*

- 21 Tu minacci gli orgogliosi;  
maledetto chi devia dai tuoi decreti.**
- 22 Allontana da me vergogna e disprezzo,  
perché ho osservato le tue leggi.**
- 23 Siedono i potenti, mi calunniano,  
ma il tuo servo medita i tuoi decreti.**
- 24 Anche i tuoi ordini sono la mia gioia,  
miei consiglieri i tuoi precetti.**

*(Canto) - selà -*

### **IV (25-32)**

- 25 Io sono prostrato nella polvere;  
dammi vita secondo la tua parola.**
- 26 Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto;**

**insegnami i tuoi voleri.**

**27 Fammi conoscere la via dei tuoi precetti  
e mediterò i tuoi prodigi.**

**28 Io piango nella tristezza;  
sollevami secondo la tua promessa.**

**29 Tieni lontana da me la via della menzogna,  
fammi dono della tua legge.**

**30 Ho scelto la via della giustizia,  
mi sono proposto i tuoi giudizi.**

**31 Ho aderito ai tuoi insegnamenti. Signore,  
che io non resti confuso.**

**32 Corro per la via dei tuoi comandamenti,  
perché hai dilatato il mio cuore.**

*(Canto) – selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

## **LETTURA CON ISRAELE**

- \* Il Salmo 118, il più lungo di tutto il Salterio (22 parti), è il gioiello di Israele. Mette in luce il rapporto di amore e di fedeltà tra Dio e il suo popolo mediante la Legge.
- \* La Legge di Dio per gli Ebrei non era quel codice giuridico, fatto di «lecito e proibito» che ci ha trasmesso l'eredità romana. Israele, legato a Dio da un'Alleanza eterna come tra padre e figlio, tra sposo e sposa, teneva la Toràh (= Legge del Signore) come l'anello nuziale, come il dono più prezioso (Isaia 62,5).
- \* Tutto questo emerge nelle espressioni di questo Salmo in cui abbondano i «possessivi» alla seconda persona: la «tua» legge; i «tuo»i comandi; i «tuo»i ordini; il «tuo» servo, ecc... È un incalzare continuo, un ritmo interiore, un cuore a cuore di un «innamorato di Dio».
- \* I rabbini raccontano questa piccola aggadàh (leggende religiosa), molto significativa per Israele. Il Signore Dio si rivelò agli uomini per dare la Toràh. La offrì a vari popoli e tribù, ma tutti avanzavano delle scuse per non accoglierla. Alcuni dissero: «Come potremmo

vivere senza uccidere?». Altri: «Come potremmo vivere senza rubare?». Altri ancora: «Come potremmo vivere senza ingannare?». E così via...

- \* Allora il Signore Dio si presentò ai discendenti di Giacobbe, chiedendo anche a loro: «Volete la mia Toràh?». Essi domandarono: «Che cosa vi è scritto?». Dio rispose loro: «Io sono il Signore Dio tuo che ti ha liberato dalla schiavitù. Non avrai altro Dio fuori di me...». Essi allora esclamarono: «O Sovrano dell'universo, come potremmo vivere senza di te? Custodiremo per sempre la tua Legge di libertà». (**Canto**)

## **LETTURA CON GESÙ**

- \* Gesù, «venuto a portare il fuoco (cioè l'Amore) sulla terra» (Luca 12,49), porterà «a compimento» la Legge, mettendone in luce la radice profonda che dà vita ad ogni comando: l'amore (Matteo 5,17).
- \* «Dio è Amore» (1 Giovanni 4,8). Ogni comandamento del Padre nasce dall'amore e porta all'amore, trasmettendo la vita: «E io so che il suo comando è vita eterna» (Giovanni 12,50).
- \* Quando un dottore della Legge chiese quale fosse «il più grande comandamento» (la Legge ebraica contava più di seicento prescrizioni), Gesù rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente (tre volte l'aggettivo "tutto": Gesù vuole la totalità dell'amore). Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. (Dio deve sempre avere il primo posto, la preminenza su tutto e su tutti). Il secondo è simile (non uguale) al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso» (Matteo 22,35-39).
- \* In definitiva, Dio ci chiede solo che amiamo: «Se mi amate, farete tesoro dei miei comandamenti» (Giovanni 14,15).
- \* L'unico invito che il Vangelo registra della Madre di Gesù, la tutta-obbedienza alla volontà del Padre, suona così: «Fate tutto quello che Egli vi dirà» (Giovanni 2,5). È un programma luminosissimo di santità e di

amore. (**Canto**)

## **LETTURA GAM, OGGI**

- \* Giovane, tu comprendi dalla Parola di Dio di questo Salmo, che la Legge del Signore non è un peso, ma un dono e una possibilità di riamarlo con la vita. Solo Colui che «ci ha fatto» può conoscere le leggi necessarie per orientarci alla massima realizzazione e felicità. Un uomo «fuori legge» è un essere avviato all'autodistruzione e alla rovina di altri.
- \* Nell'insegnamento dei rabbini ebrei circola questo piccolo, stupendo midrash (= parabola). Un uomo camminava per una strada deserta insieme al suo bambino. Gli diceva: «Cammina innanzi a me». Quando vide delle persone poco rassicuranti venirgli incontro, gli disse: «Cammina dietro di me». Quando s'accorse che un lupo affamato li inseguiva, disse: «Mettiti di fianco a me». Ma, ai bordi, la strada era disagiata e il bambino faceva fatica a camminare. Che fece allora il padre? Prese il suo bambino e se lo mise sulle spalle. Così fa con noi Jahwè, tre volte santo, i cui ordini sono solo amore. (**Canto**)